

Messaggio del prelato (20 aprile 2024)

Il prelato dell'Opus Dei ci invita ad approfondire l'importanza della preghiera nella vita di ogni giorno, anche in preparazione del prossimo Giubileo.

20/04/2024

Carissimi, Gesù protegga le mie figlie e i miei figli!

Sono passati tre mesi dall'invito del Papa a prepararci al prossimo

Giubileo riscoprendo «il grande valore e l'assoluto bisogno della preghiera nella vita personale, nella vita della Chiesa e del mondo» (Angelus, 21-I-2024).

È una scoperta che, con la grazia di Dio, possiamo fare ogni giorno in molti modi. Talvolta riconosceremo lo sguardo del Signore, che ci conduce a una contemplazione senza parole che nasce dall'Amore. In altri momenti, la preghiera si rivelerà piuttosto come uno sforzo e un combattimento contro tutto ciò che ci potrebbe distrarre dal Signore.

Spesso il dialogo con Dio si esprimerà nelle preghiere vocali che imparammo nell'infanzia e che ci faranno mantenere un atteggiamento di continua adorazione e di domanda.

Sempre, però, tutte le forme di preghiera saranno alimentate da uno stesso spirito, come faceva

considerare san Josemaría: «Posso assicurare, senza paura di sbagliare, che vi sono molte, direi anzi, infinite maniere di pregare. Ma io vorrei per tutti noi la vera orazione dei figli di Dio» (*Amici di Dio*, n. 243). La consapevolezza della nostra filiazione divina ci aiuterà a pregare sempre con la fiducia e la semplicità dei piccoli.

Vorrei raccomandarvi particolarmente la preghiera di domanda. Come vi ho ripetuto negli ultimi mesi, ci sono molte cose per cui pregare: la pace nel mondo, la Chiesa, l'Opera. Il fatto che Dio faccia affidamento sulle nostre richieste nella preghiera è un mistero. Certamente non perché ne abbia bisogno, ma perché il puro fatto di chiedere per noi è già un bene: stiamo riconoscendo che da soli non possiamo e ci predisponiamo ad accogliere la grazia divina. Pertanto, vi chiedo di nuovo di continuare a

pregare per il lavoro che comporta l'adeguamento degli statuti. Come sono solito dire, andrà bene, perché *omnia in bonum*, e tuttavia andrà meglio se preghiamo di più.

Con grandissimo affetto vi benedice
vostro Padre

Roma, 20 aprile 2024

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it-it/article/messaggio-del-
prelato-20-aprile-2024/](https://opusdei.org/it-it/article/messaggio-del-prelato-20-aprile-2024/) (22/01/2026)